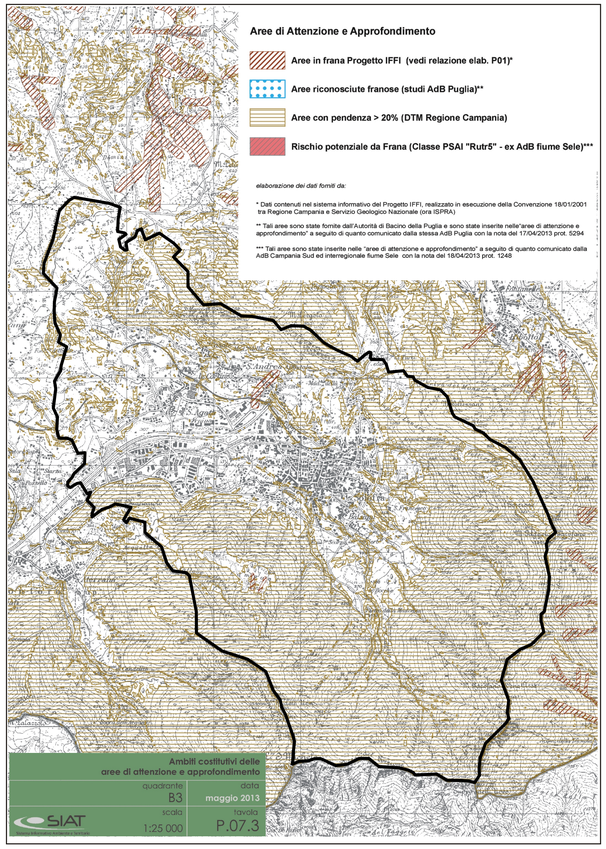
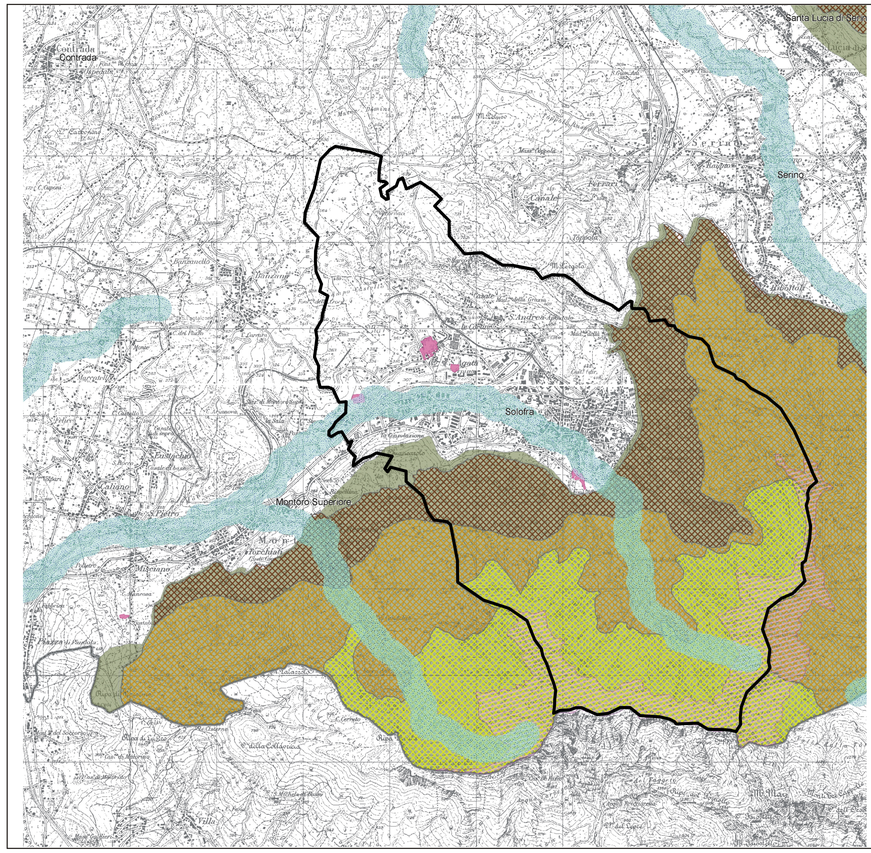


TAVOLA SINOTTICA PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

SISTEMI STRUTTURANTI ED AZIONI DI PROGETTO

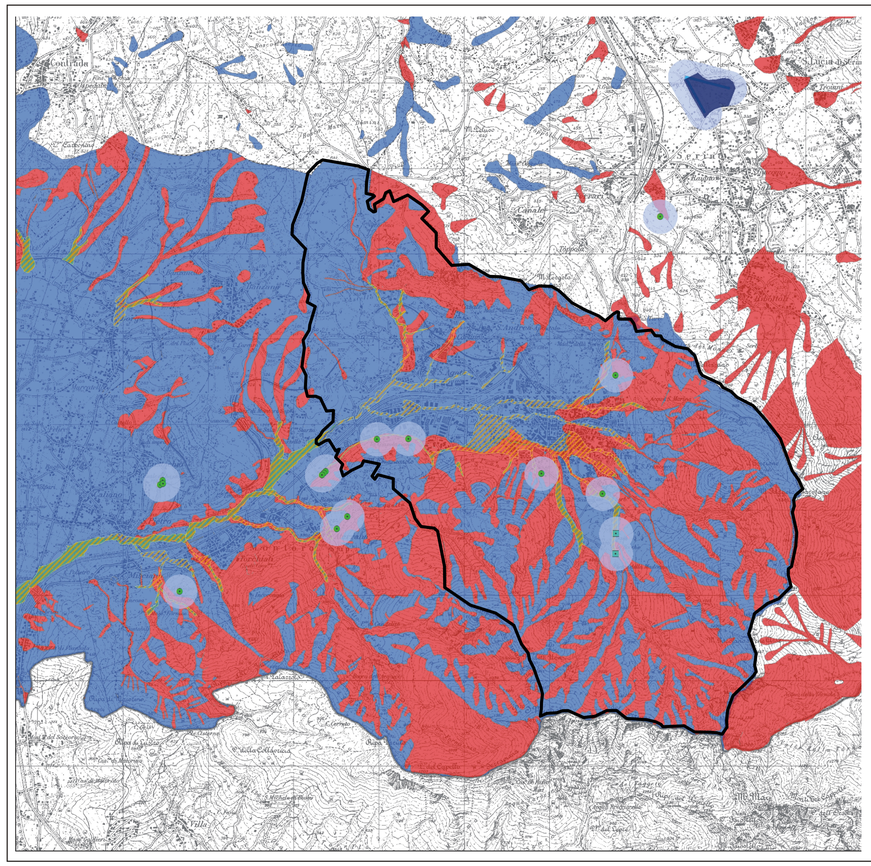
INDIRIZZI ed OBIETTIVI SOVRAORDINATI				PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO COMUNALE - PUC 2014 - CITTA' DI SOLOFRA		
Obiettivi per la pianificazione urbanistica Art.2 L. R.16/14	Indirizzi, Articolazioni & Macroobiettivi , Obiettivi Operativi PTCP approvato con Del. Com. Straor. 42/2013			OBIETTIVI DEL PUC 2014 - CITTA' DI SOLOFRA		SISTEMA DI PIANO (A Ambientale - I Insediativo - P Art. Prod. - M mobilità - S Soc.sociali)
	Indirizzi	Articolazioni_Macroobiettivi	Obiettivi Operativi	OBIETTIVI GENERALI	Obiettivi specifici	
a) uso razionale e sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il minimo consumo di suolo	*LI1) Sviluppo equilibrato e cultura del territorio*	*(A3) Strategie di Sviluppo MO4) - Politiche di sviluppo locale per favorir gli investimenti* *(A 4) Sistema insediativo* MO B) - Recupero e riqualificazione dell'habitat antropizzato ai fini dello sviluppo economico del territorio MO9) Involucramento dei livelli competitivi del territorio ed attenuazione delle carenze infrastrutturali e di servizi MO16) Risparmio energetico	Oo 1- Il contenimento del Consumo di Suolo Oo 5 La qualificazione degli insediamenti da un punto di vista paesaggisto-urbanistico ed ambientale Oo 7 La creazione di sistemi energetici ed efficienti	*4.4.) Aree Industriali* Riqualificazione finalizzata alla mitigazione degli elementi di interruzione continuità ecologica *4.7) Grad trasformabilità territoriale* Rafforzamento armatura urbana- no dispersione edificio e consumo di suolo - riuso vuoti urbani - Completamento insediamenti periurbani.	OG 1 *Definizione di un modello di uso del territorio NON fondato sulla individuazione di aree soggette ad espansione edilizia*	OS 1 Retrocessione all'uso pubblico delle aree ASI ricadenti in aree "urbane" per definizione di Aree Strategiche di Trasformazione Urbana OS 2 Ristrutturazione, riqualificazione e completamento del territorio urbanizzato, e delle frange periurbane all'interno del Centro Abitato. OS 3 Insediamento di funzioni necessarie per lo sviluppo economico OS 4 Ricucitura dei tessuti edilizi carenti sotto gli aspetti degli standard pubblici e dell'immagine urbana attraverso una rete di spazi pubblici OS 5 Miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici moderni – anche mediante la loro sostituzione - e l'adeguamento del patrimonio edilizio, pubblico e privato, agli standard anti-sismici vigenti;	I I P R I
b) salvaguardia della sicurezza degli insediamenti nonchè del territorio dal rischio idrogeologico, sismico e vulcanico	*LI1) Salvaguardia attiva e valorizzazione del territorio, del paesaggio e delle qualità diffuse*	*(A2) Protezione dai rischi* MO2) preventiva politica di mitigazione del rischio e corretta destinazione d'uso del territorio	Oo11 Il perseguimento della sicurezza ambientale	*4.5) Rischi e vincoli* Restrizne trasformazione delle aree esposte a rischio idrogeologico. Tutela e rispetto dei vincoli ambientali (D.Lvo 42/2004)	OG 2 *Mitigazione dei principali detrattori ambientali*	OS 6 Recupero delle aree industriali dismesse in ambito urbano.Aree urbane di riequilibrio ambientale e pubblico. OS 7 Bonifica dei Siti contaminati OS 8 Recupero funzionale e valorizzazione paesaggistico-ambientale di cave OS 9 Individuazione livelli di trasformabilità insediativa a salvaguardia dei fattori di rischio idrogeologico.	I A A A
					OG 3 *Favorire la sostituzione edilizia di edifici non adeguati sismicamente, attraverso azioni di Rinnovo Urbano,*	OS 10 Definizione di incentivazioni e norme per la sostituzione edilizia/adeguamento sismico premiale di edifici antecedenti al 1986 o comunque non antisismici	I
c) tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti ed recupero dei siti compromessi.	*LI1) Salvaguardia attiva e valorizzazione del territorio, del paesaggio e delle qualità diffuse*	*(A1) Aspetti paesaggistici ed ambientali* MO1) la tutela e la valorizzazione delle risorse territoriali (nell'interazione tra risorse naturali e antropiche), prevenendo i rischi derivanti da usi impropri e eccedenti la loro capacità di sopportazione.	Oo 2 La tutela e la promozione della qualità del paesaggio Oo 4 Il rafforzamento della Rete ecologica e la tutela del sistema delle acque attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio, la minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti, la promozione dell'economia rurale di qualità e del turismo responsabile Oo 8 Il miglioramento dell'accessibilità e delle interconnessioni	*4.1) Rete ecologica* 1.Corridoio ecologico Solofrana da potenziare – 2.Conservazione e corretta gestione patrimonio boschivo ed agricolo – 3.Siti e Zps aree per la valorizzazione del patrimonio ecologico ambientale – 4.Salvaguardia fasce fluviali ed incisioni idrografiche per la continuità ecologica –	OG 4 *Costituzione di una rete di parchi*	OS 11 Ricomposizione ambientale e paesaggistica delle aree compromesse e/o interessato da episodi iniziali di "sprawl urbano" OS 12 Incremento della dotazione di attrezzature e servizi pubblici o di uso pubblico OS 13 Valorizzazione e potenziamento agli elementi caratterizzanti il sistema naturalistico - ambientale, con particolare attenzione ai corsi d'acqua e alle aree boscate	A R A
					OG 5 *Definizione di un sistema ambientale caratterizzato e strutturato con una logica di rete ecosistemica*	OS 14 Riconnessione alla rete ecologica OS 15 Mitigazione delle infrastrutture per la mobilità	I I
		(A3) Strategie di Sviluppo MO 5) - Valorizzazione della risorse territoriali per lo sviluppo economico MO4) Politiche di sviluppo locale per favorire gli investimenti MO5) Promozione dell'identità contemporaneadell'ospitalità	Oo 6 La creazione di un armatura di servizi urbani adeguata ed efficiente	*4.2) La rete dei Beni Culturali* - IL Corridoio turistico culturale "da Monteforte a Solofra-San Potito Ultra"	OG 6 *Recupero della memoria storica del lavoro e della produzione conciaria come generatore di progettazioni mirantI al riuso degli elementi di archeologia industriale ancora presenti sul territorio urbano.*	OS 16 Conservazione del vasto tessuto di edilizia "di archeologia industriale" OS 17 Inserimento di funzioni di rango territoriale	A A
	LI2) Sviluppo equilibrato e cultura del territorio	*(A 4) Sistema insediativo* MO B) - Recupero e riqualificazione dell'habitat antropizzato ai fini dello sviluppo economico del territorio MO9) Involucramento dei livelli competitivi del territorio ed attenuazione delle carenze infrastrutturali e di servizi MO16) Risparmio energetico	Oo 5 La qualificazione degli insediamenti da un punto di vista paesaggisto-urbanistico ed ambientale Oo 20 Sviluppo di sistemi turistici	*4.3) Armatura urbana* 1. Potenziamento e gestione associata strutture sportive 2.Struttura polifunzionale per il tempo libero 3. Creazione di aree parco	OG 7 *Azioni di recupero e salvaguardia edilizia, urbanistica ed ambientale per i nuclei storici.-*	OS 18 Tutela della struttura di impianto, con particolare riferimento alle tracce più antiche; OS 19 Tutela e valorizzazione del sistema dei percorsi, delle piazze e del verde pubblico, ivi inclusi gli aspetti materico-cromatici e l'arredo OS 20 Restauro conservativo degli edifici di pregio storico ed architettonico e tutela e valorizzazione delle componenti dei prospetti edilizi visibili dallo spazio pubblico delle cortine edilizie di valore testimoniale, in ossequio ai principi della L.R.26/2002 -Piano del Colore.	A A A
d) miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati					OG 8 *Riqualificazione dei quartieri urbani recenti consolidatisi a seguito del terremoto del 1980 o comunque realizzati antecedentemente - non rispondenti alle contemporanee esigenze fruitivitive e gestionali abitative - con azioni qualificate di recupero urbano inteso come strumento per creare le condizioni di vivibilità e di gratificazioni fruitive-percettive con la coscienza che la struttura urbana è un ecosistema.*	OS 21 Miglioramento della qualità edilizia mediante incentivi volti alla trasformazione o la sostituzione dei manufatti esistenti OS 22 Integrazione funzionale con attività commerciali, direzionali ed attrezzaturepubbliche e di uso pubblico;	I P
					OG 9 *Razionalizzazione del sistema delle urbanizzazioni primarie e secondarie*	OS 23 Promozione di modalità di mobilità e di trasporto alternative OS 24 Razionalizzazione e mitigazione del flussi di traffico veicolare privato	M M
					OG 10 *Potenziamento di attrezzature e servizi quali presupposti fondamentali del vivere sociale al fine di perseguire una migliore qualità della vita urbana*	OS 25 Realizzazione di parchi urbani e aree verdi OS 26 Aumento dotazioni di servizi ed attrezzature per standard pubblici OS 27 Dotazioni di servizi , attrezzature ed infrastrutture rispondenti ad una logica sovracomunale e territoriale.	A R I
e) potenziamento dello sviluppo economico locale	*LI2) Sviluppo equilibrato e cultura del territorio*	*(A 4) Sistema insediativo* MO7) Promozione di un assetto urbano policentrico MO9) Involucramento dei livelli competitivi del territorio ed attenuazione delle carenze infrastrutturali e di servizi MO16) Risparmio energetico	Oo 1- Il contenimento del Consumo di Suolo Oo 5 La qualificazione degli insediamenti da un punto di vista paesaggisto-urbanistico ed ambientale Oo 7 La creazione di sistemi energetici ed efficienti		*Definizione di norme di gestione della trasformazione urbana attuando regole perequative finalizzate ad innescare dinamismo economico e a favorire l'attuazione di azioni concertate e coordinate tra l'iniziativa privata e quella pubblica* OG 11	OS 28 Definizione di ambiti di trasformazione urbana strategici e strutturanti l'evoluzione urbanistica in termini di immagine urbana e di integrazioni funzionali	I
	LI3) Sviluppo sostenibile economie produttive	*(A 5) Riordino dell'offerta di spazi produttivi* MI11) Promuovere e valorizzare sotto il profilo economico il tessuto di relazioni internazionali MI4) Sviluppo di turismi	Oo 9 Il rafforzamento del sistema produttivo e delle filiere logistiche Oo 10 Sviluppo di Sistemi Turistici	*4.3) Armatura urbana* 1. Adeguamento tratta Ferroviaria Bn-Av-MSS. 2. Adeguamento Raccordo Av_Sa con caratteristiche di Autostrada .3. Raccordo con Viabilità sovracomunale in potenziamento (?) 4. Potenziamento strutture scolastiche e strutture culturali	OG 12 *Struttura commerciale urbana*	OS 29 Definizione di un contesto urbano per la specializzazionedi funzioni commerciali identitarie (moda e pelle) integrata con attrezzature e servizi di potenziamento funzionale e fruitivo (parcheggi, assi pedonali, zone a traffico limitato)	P
	LI4) Accessibilità e mobilità nel territorio	*(A 9) Forte integrazione tra politiche urbane, e politiche di sviluppo* MO 11) - Trama di connessioni "sistemi di città - sistemi interni" MO22) Permeabilità delle aree interne *(A 8) Integrazione dei territori di Avellino, Benevento e Salerno* MI39) Sviluppo assi longitudinali	Oo 8 Il miglioramento dell'accessibilità e delle interconnessioni		OG 13 *Potenziamento del sistema di mobilità, attraverso ammodernamento e nuove previsioni della viabilità principale a carattere comunale ed intercomunale, sia carrabile che ferroviaria*	OS 30 Riqualificazione della mobilità interna OS 31 Ammodernamento dello svincolo del Raccordo Autostradale AV -Sa in funzione del suo potenziamento. OS 32 Realizzazione di un sistema diffuso di aree a parcheggio OS 33 Realizzazione di un anello viario e realizzazionedipotenziamento strade di penetrazione verso il centro urbano	M M M M
					OG 14 *Potenziamento e rifunzionalizzazione della linea ferroviaria BN- AV- MSS*	OS 34 Ridefinizione area urbana in funzione del rapporto tra la scalo ferroviario e la città. OS 35 Realizzazione di un polo logistico di interscambio - (parcheggi - stazionamento autobus- scalo ferroviario)	I R
f) tutela e sviluppo del paesaggio ed alta valenza naturalistica, agricola, produttiva e turistica connessa.	*LI2) Sviluppo equilibrato e cultura del territorio*	*(A 1) Riordino dell'offerta di spazi produttivi* MI33) sviluppo attività agricole	Oo 3 La salvaguardia della vocazione e delle potenzialità agricole del territorio	*4.1) Rete ecologica* – Estesi areali di interesse ecologico e faunistico di connessione con l'armatura urbana avellinese	OG 15 *Riordino razionalizzazione del campo rurale aperto insediativo e naturale*	OS 36 Salvaguardia delle produzioni agricole OS 37 Ammodernamento delle aziende agricole in una logica multifunzionale e di policy ecosistemica	P P
g) tutela e sviluppo del paesaggio ed alta valenza naturalistica, agricola, produttiva e turistica connessa.	*LI3) Sviluppo competitivo attività econom. e produttive*	*(A 5) Riordino dell'offerta di spazi produttivi* MI11) Promuovere e valorizzare sotto il profilo economico il tessuto di relazioni internazionali MI4) Sviluppo di turismi	Oo 4 Il rafforzamento della Rete ecologica ....il mantenimento di un alto grado di naturalità .... la promozione dell'economia rurale di qualità e del turismo responsabile Oo 9 Il rafforzamento del sistema produttivo e delle filiere logistiche Oo 10 Lo sviluppo di Sistemi Turistici	*4.3) Armatura urbana* 1. Promozione di strutture ricettive .2. Strutture di accoglienza, informazione e servizi turistici *4.1) Rete ecologica* .Sic e Zps aree per la valorizzazione del patrimonio ecologico ambientale	OG 16 *Valorizzazione in termini economici ed ambientali delle notevoli e qualificanti risorse paesaggistico-ambientali*	OS 38 Tutela e valorizzazione delle aree Natura 2000	A
					OG 17 *Valorizzazione dell'offerta turistica culturale ed ambientale del territorio*	OS 39 Potenziamento servizi turistici di accoglienza e di informazione/fruizione legati in particolare al turismo culturale, ambientale e ecolastico. OS 40 Sviluppo, potenziamento e sostegno dell'offerta turistica del territorio, in particolare, per quanto riguarda la ricettività-turistica extralberghiera: quali agriturismi e attività bed and breakfast;	A P



Vincoli Naturalistici
- Parchi regionali (L.R. 33/93) - Zona A
- Parchi regionali (L.R. 33/93) - Zona B
- Parchi regionali (L.R. 33/93) - Zona C
- Riserve naturali (L.R. 33/93)
- Foreste demaniali regionali (L.R. 11/96)
- Rete Natura 2000 (SIC-ZPS)

Vincoli D.Lgs. 42/2004 (Paesaggistici - Archeologici)
- Piano Territoriale Paesistico "Terminio Cervialto"
- Aree Rispetto Fiumi (art.142)
- Aree Rispetto Laghi (art.142)
- Aree a quota > 1200 slm (art.142)
- Immobili e Aree notevole interesse pubblico (art. 136)
- Vincoli archeologici (L.1089/39)

Vincoli Paesaggistici, Archeologici e Naturalistici
quadrante B3
data maggio 2013
scala 1:25 000
tavola P.07.2



Ambito rischio / pericolosità da frana (dati Autorità di Bacino)*
- Molto Elevato/a - Elevato/a (vedi relazione elab. P01)
- Classe PSAI "PG2" (AdB Puglia)
- Classe PSAI "Rutr5" (ex AdB fiume Sele)
- Classe PSAI "Suscettibilità Elevata, Media e Bassa innesco frana" (ex AdB NO Camp.)
- Media/a - Moderato/a (vedi relazione elab. P01)

Ambito rischio / pericolosità idraulica - alluvione (dati Autorità di Bacino)*
- Molto Elevato/a - Elevato/a (vedi relazione elab. P01)
- Classi PSAI "P2 - P3 - P4" pericolosità allag. ed esond. (ex AdB NO Camp.)
- Media/a - Moderato/a (vedi relazione elab. P01)
- Classe PSAI "P1" pericolosità allag. ed esond. (ex AdB NO Camp.)

Aree rispetto prese uso potabile (D.Lgs 152/2006)
(Piano Cris idrche - Provincia di Avellino 2009 modificato dalle osservazioni al PTCP)
- pozzi
- sorgenti
- gallerie drenanti
- Aree sorgenti ARIN
- Zona Rispetto 200m. pozzi
- Zona Rispetto 200m. sorgenti
- Zona Rispetto 200m. gallerie drenanti

Zone rischio Industrie incidente rilevante (D.Lgs n.334/1999)
(Piano di Emergenza Esterna Prefettura di Avellino)
- Industrie (dati Ministero dell'Ambiente - Inventario Nazionale agg. 04/2012)
- Zona rischio I
- Zona rischio II
- Zona rischio III

*elaborazione dei dati forniti da:
- Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno (PSAI - Rischio di frana, aggr. DPCM 12/12/2006 G.U. 28/05/2007, n. 122, e succ.integr. e mod.)
- Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale fiume Sele (per ex AdB fiume Sele - Rivalutazione PSAI - Delib. 26 C.I. 18/09/2012)**
(per ex AdB Destra Sele - Aggiornamento PSAI - Delib.10 C.I. 8/03/2011)**
- Autorità di Bacino della Puglia (PSAI aggr. Delib. C.I. 30/11/2005 e succ.agg. dal sito: www.adb.puglia.it)
- Autorità di Bacino Campania Centrale (per ex AdB Nord Occidentale della Campania - PSAI Attest. C.R. n. 2000 del 24/01/2011, B.U.R.C. n.74 del 5/12/2011)***
(per ex AdB del fiume Sarno - PSAI Attest. C.R. n. 1961 del 24/01/2011, B.U.R.C. n.74 del 5/12/2011)***

** La L.R. n. 4/2011 ha unificato l'autorità di bacino interregionale del fiume Sele, le autorità di bacino regionali del Destra Sele e del Sinistra Sele, nell'Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

*** La L.R. n. 1/2012 ha unificato le autorità di bacino regionali del bacino Nord-Occidentale della Campania e del fiume Sarno nell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale.

Il presente elaborato cartografico ha valore di inquadramento conoscitivo generale, si rimanda agli specifici elaborati di Piano dei relativi PSAI vigenti.

Vincoli Geologici e Ambientali
quadrante B3
data maggio 2013
scala 1:25 000
tavola P.07.1

adeguato ai Pareri
ex art.3 c.5 del Reg. Reg.le n° 5/2011 e della L.R. 16/2004
PtCP
AVELLINO

Città di SOLOFRA

PIANO URBANISTICO COMUNALE
L.n.1150 del 17/08/1942 e s.m.i. - L.R. n.14 del 20/03/1982 e s.m.i. L.R. n.16 del 22/12/2004 e s.m.i. - Reg. N.5 del 04/08/2011

PIANO STRUTTURALE — PIANO OPERATIVO
L.R. n.16/2004 e s.m.i. art.3 c.3 lett.a) Reg. N.5/2011 art.2 c.4, art.9 c.3 e 5 — L.R. n.16/2004 e s.m.i. art.3 c.3 lett.b) Reg. N.5/2011 art.9 c.4, art.9 c.6

PP	QUADRO STRATEGICO PIANO PRELIMINARE	EP	ELABORATI DI PROCESSO
QC	QUADRO CONOSCITIVO		QS - DOCUMENTO STRATEGICO
	QC0 Inquadramento territoriale. Coerenze con pianificazione sovracomunali		RP - RAPPORTO PARTECIPAZIONE
	QC1 Attuazione PRG vigente		VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
	QC2 Uso e assetto storico del territorio	PS	QUADRO STRUTTURALE
	QC3 Stato dell'ambiente		PS1 Scelte strategiche, obiettivi criteri guida, forme di attuazione
	QC4 Assetti fisici, produttivi e funzionali		PS2 Norme di indirizzo prescrittive e direttive
	QC5 La rete delle infrastrutture		PS3 Limitazioni ambientali, contesti urbani e dello spazio aperto, interrelazioni territoriali
	QC6 Il patrimonio dismesso, sottoutilizzato, degradato		PS4 Classificazione del territorio. Trasformabilità, standard, attrezzature, infrastrutture
	QC7 Vincoli, tutele, vulnerabilità		

POC	QUADRO PROGRAMMATICO		
	Qp1 Prescrizioni operative		
	Qp2 Normativa di attuazione		
	QP3 Ambiti di pianificazione operativa		
API	ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI		
RdEC	REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE		
	RUEC1 Regolamento		
	RUEC2 Indirizzi in materia energetico ambientale		

1:25000 ◉ 1:10000 ○ 1:5000 ○ 1:2000 ○

INQUADRAMENTO TERRITORIALE - P.T.C.P.
Vincoli ed aree di attenzione

QC0 - 0.2b | rev. 1 | rev. 2 | 2015

TIMBRI E VISTI

IL SINDACO
Michele Vignola

IL DELEGATO ALL'URBANISTICA
Michele Russo

IL R.U.P. UFF. URBANISTICA
Arch. Francesco Bottino

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Antonio Esposito

PROGETTO URBANISTICO
Ar.T.Elica Architettura Territorio Etica
Studio associato di architettura bioecologica e tecnologie sostenibili per l'ambiente degli architetti:
Arch. Raffaele Spagnuolo (progettista incaricato)
Arch. Luca Battista
Arch. Eleonora Giaquinto
Arch. Flaviano Olivieri
Collaborazione studio Ar.T.Elica: Arch. Caterina Antolini

STUDIO GEOLOGICO: dr Geol. Roberto D'ORSI
ZONIZZAZIONE ACUSTICA: Ing Vincenzo LIMONE
STUDIO AGRONOMICO: dr Agr. Mario SPAGNUOLO
P.U.T.: Ing. Tiziana ABATUCCI
PIANO ILLUMINOTECNICO: ing A. DE MARCO
geom. M. CAPUTO per ing. M. CIPRIANO

Largo Scoca 2, 83100 Avellino, telfax 0825/786473 info@architettiperlambiente.it